

Al Servizio Personale

Al Responsabile Settore

S E D E

Oggetto: richiesta permessi retribuiti ex art. 33, comma 3, Legge n. 104/1992 ss.mm.ii..

Il/La sottoscritto/a _____, dipendente di ruolo di questo Comune in qualità di _____

C H I E D E

di usufruire dei permessi retribuiti di cui all'art. 33, comma 3, della Legge n. 104/1992 ss.mm.ii. per assistere il proprio _____¹.

A tal fine **dichiara** che il sig./ra _____, nato/a a _____ il _____ e residente a _____ in _____ (codice fiscale _____), ha presentato istanza ed è stato riconosciuto persona con handicap in situazione di gravità nel corso della visita avvenuta in data _____.

A conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000, e sotto la propria personale responsabilità **dichiara** altresì:

- di essere _____² dell'assistito/a;

¹ Indicare la parentela o affinità. Art. 33, comma 3, L. n. 104/1992 ss.mm.ii. "A condizione che la persona handicappata non sia ricoverata a tempo pieno, il lavoratore dipendente, pubblico o privato, che assiste persona con handicap in situazione di gravità, coniuge, parente o affine entro il secondo grado, ovvero entro il terzo grado qualora i genitori o il coniuge della persona con handicap in situazione di gravità abbiano compiuto i sessantacinque anni di età oppure siano anche essi affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancati, ha diritto a fruire di tre giorni di permesso mensile retribuito coperto da contribuzione figurativa, anche in maniera continuativa. Il predetto diritto non può essere riconosciuto a più di un lavoratore dipendente per l'assistenza alla stessa persona con handicap in situazione di gravità. Per l'assistenza allo stesso figlio con handicap in situazione di gravità, il diritto è riconosciuto ad entrambi i genitori, anche adottivi, che possono fruirne alternativamente. Il dipendente ha diritto di prestare assistenza nei confronti di più persone in situazione di handicap grave, a condizione che si tratti del coniuge o di un parente o affine entro il primo grado o entro il secondo grado qualora i genitori o il coniuge della persona con handicap in situazione di gravità abbiano compiuto i 65 anni di età oppure siano anch'essi affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancati."

² Indicare la parentela o affinità.

- che l'assistito/a NON è ricoverato/a a tempo pieno³;
- l'assistito/a è dipendente pubblico (*apporre una X sulla risposta*): SI NO
se dipendente pubblico indicare il tipo di rapporto/contratto:
 - tempo determinato
 - indeterminato
- presso l'Amministrazione _____
- l'assistito/a è pensionato/a ex dipendente pubblico (*apporre una X sulla risposta*): SI NO
- di essere referente unico per l'assistenza del sopra indicato disabile in situazione di gravità;
- che nessun altro lavoratore dipendente beneficia dei permessi in oggetto per l'assistenza al suddetto disabile;
- di essere consapevole che le agevolazioni sono uno strumento di assistenza del disabile e, pertanto, il riconoscimento delle agevolazioni stesse comporta la conferma dell'impegno – morale oltre che giuridico – a prestare effettivamente la propria opera di assistenza;
- di essere consapevole che la possibilità di fruire delle agevolazioni comporta un onere per l'amministrazione e un impegno di spesa pubblica che lo Stato e la collettività sopportano solo per l'effettiva tutela del disabile;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione della situazione di fatto e di diritto da cui consegua la perdita della legittimazione alle agevolazioni.

Allega alla presente copia del verbale dell'apposita commissione medica da cui risulta l'accertamento della situazione di handicap grave ex art. 33, comma 3, Legge n. 104/1992 ss.mm.ii. emesso in data _____.

Letto, confermato e sottoscritto.

Vado Ligure, _____

³ Circolare Dipartimento Funzione Pubblica n. 13 del 6/12/2010 punto 5 "...per ricovero a tempo pieno si intende il ricovero per le intere 24 ore...presso le strutture ospedaliere o comunque le strutture pubbliche o private che assicurano assistenza sanitaria. Fanno eccezione a tale presupposto le seguenti circostanze: interruzione del ricovero per necessità del disabile di recarsi fuori della struttura che lo ospita per effettuare visite o terapie; ricovero a tempo pieno di un disabile in coma vigile e/o in situazione terminale; ricovero a tempo pieno di un minore in situazione di handicap grave per il quale risulti documentato dai sanitari della struttura il bisogno di assistenza da parte di un genitore o di un familiare. La ricorrenza delle situazioni eccezionali di cui sopra dovrà naturalmente risultare da idonea documentazione medica".